

LETTERA APERTA

«Salviamo il S. Martino»

Chi conosce la realtà umana del San Martino, sa che dietro la maschera della malattia mentale si nasconde una ricchezza infinita. La proposta di vendere alcuni edifici in cui oggi sono ricoverate persone malate di mente a favore dell'università è certamente legittima. Ma chiediamo con forza che vengano tenuti in conto i diritti di queste persone, di fronte alla esistenza di altre soluzioni (ex Ticosa - ex Pessina...) perché si sceglie quello che provoca più elevati costi umani? Forse perché riteniamo le persone ospiti del S. Martino non più tali?

Questo tentativo maldestro e così poco attento all'uomo ci spinge

anzi a chiedere che la città di Como finalmente si ponga con maggiore spirito di solidarietà verso una realtà di sofferenza ma anche di straordinaria umanità. La soluzione proposta può essere accettata solo quando tutte le altre strade percorribili si siano mostrate impraticabili sapendo però che il costo della operazione non può valutare solo quello economico ma anche quello umano. Se ciò non accadrà, Como avrà forse più prestigio ma sarà certamente meno civile.

**Seguono un centinaio di firme di cittadini e dei
parenti dei degenti "ex OP S. Martino"**